

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Torre Annunziata

Prot. 125/2020

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torre Annunziata riunito in data 14 gennaio 2020

Preso atto di tutte le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal Magistrato dott. Piercamillo Davigo ed in particolare, tra tutte, l'intervista al "Fatto Quotidiano" intitolata "*Chi vuole processi brevi mantenga il blocco della prescrizione e faccia così*".

Valutate con sconcerto e preoccupazione le dichiarazioni dallo stesso rilasciate, perché provenienti da Magistrato in ruolo presso la Suprema Corte di Cassazione, e in particolare trovando del tutto fuori luogo quelle rese in materia di declaratoria di inammissibilità dei ricorsi in cassazione visto che egli ha sostenuto, tra le altre cose, che "*...basterebbe rendere l'Avvocato responsabile in solido. Così quando il cliente gli chiede di ricorrere, gli si fa depositare fino a seimila euro e poi, in caso di inammissibilità del ricorso, verserà lui la somma al posto del cliente...*";

Ritenendo altresì sconvenienti le frasi da egli proferite in materia di patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti e per la precisione l'inciso "*..la non abbienza è una categoria fantasiosa, perché molti imputati risultano nullatenenti. Così lo Stato paga i loro avvocati a piè di lista per tutti gli atti compiuti, e quelli compiono più atti possibile per aumentare la parcella. Molto meglio fissare un forfait una tantum secondo i tipi di processi: così gli avvocati perdono interesse a compiere atti inutili e lo Stato, con i risparmi, può difendere gratis le vittime, che invece la dichiarazione dei redditi la presentano e di rado accedono al gratuito patrocinio*";

ritenuto

che le dichiarazioni del dott. Davigo si connotano per un evidente intento "persecutorio" ed anche "diffamatorio" verso la figura dell'Avvocato unico soggetto essenziale nell'esercizio della Giurisdizione a tutela e difesa dei diritti costituzionali anche e soprattutto delle persone deboli e meno abbienti;

che dette affermazioni costituiscono un violento attacco allo stato di diritto ed all'esercizio della giurisdizione;

che le parole di Davigo denotano una visione faziosa ed unilaterale della giurisdizione tanto da mettere in discussione secoli di storia del diritto e da far temere una deriva giustizialista;

che è riprovevole che un soggetto istituzionalmente chiamato ad applicare la legge mostri disprezzo ed insensibilità "pubblica" verso la tutela ed il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini e che, ospite fisso dei talk show televisivi, non perda mai occasione per rappresentare la sua visione "distorta" del processo penale, dei diritti e dei principi fondamentali del nostro Ordinamento giuridico (presunzione di innocenza, diritto di difesa, diritto alla difesa, principio del contraddittorio nella formazione della prova);

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Torre Annunziata

che un Magistrato che esprime valutazioni di tale natura manifesta disprezzo nei confronti dei diritti fondamentali del nostro ordinamento Giuridico e della tutela dei cittadini, per i quali e in nome dei quali è chiamato ad esercitare la propria funzione "...in nome del Popolo...".

Che in tal modo, lungi dell'essere terzo ed imparziale egli arreca un danno all'immagine dell'amministrazione della Giustizia ed all'intera Magistratura, manifestandosi non più terzo ed indipendente ma lesivo del sistema di Garanzia dei Diritti.

Tutto ciò ritenuto, nel ribadire ferma disapprovazione verso le dichiarazioni rilasciate dal dott. Piercamillo Davigo visto che dette esternazioni rappresentano una chiara violazione del principio Deontologicamente vincolante per qualsiasi Magistrato di astenersi dal rilasciare dichiarazioni ed interviste in violazione dei principi di equilibrio e misura e

Pertanto

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torre Annunziata all'unanimità

Chiede

Che il Sig. Procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione ed il Presidente del C.S.M. procedano disciplinarmente nei confronti del Dott. Piercamillo Davigo sollevando lo stesso dalle funzioni giudicanti.

La presente deliberazione viene inviata al Procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione, al Presidente del C.S.M., al Presidente della Corte di Appello di Napoli, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale di Torre Annunziata.

Viene altresì inviata al C.N.F. e all'O.C.F. affinché le rappresentanze Istituzionali e Politiche dell'Avvocatura esperiscano ogni azione ritenuta utile ad ulteriore tutela della dignità dell'Avvocatura.

Si trasmetta agli Ordini Forensi ed a tutti gli iscritti.

Il Consigliere Segretario
Avv. Ester Di Martino

Il Presidente
Avv. Luisa Liguoro